

# Solidarietà

DA MODENA AIUTI AL SAHARAWI

## Vicini alla gente del deserto

*Consegnati generi di prima necessità. Il sostegno morale al popolo che da 27 anni vive profugo nel deserto algerino*

Di Luigi Ferraguti

**H**a fatto rientro a Modena nella tarda serata di venerdì 10 maggio la spedizione nel deserto, presso i campi profughi Saharawi, guidata da Rock no war e organizzata insieme all'Associazione di solidarietà con il popolo Saharawi "Kabara Lagdaf".

Per i 130 partecipanti, tra i quali molte famiglie e una ventina di bambini, è stata un'esperienza indimenticabile.

Duplica lo scopo del viaggio nelle intenzioni degli organizzatori: la consegna di 8 tonnellate di generi di prima necessità raccolti a Modena e un sostegno

morale e visibile di solidarietà per la popolazione profuga aiutandola a rinnovare la speranza e offrendo loro visibilità internazionale con la presenza di tanti giornalisti della stampa e delle televisioni (erano presenti Rai, Tele+, La7, Radio Bruno e TRC). Il deserto, nel suo isolamento, è bellissimo, ma le condizioni ambientati sono così dure che

poche cose sono in grado di sopravvivere.

Nonostante tutto, circa 200.000 rifugiati saharawi, dei quali molti bambini, vi hanno vissuto per 27 anni. Con la loro determinazione nel trasformarlo nella loro casa temporanea, i saharawi hanno ammirevolmente adornato le sabbie del deserto con giardini d'acqua salata.

I momenti più significativi e forti sono stati la bellissima



accoglienza presso le tende delle famiglie, i momenti di musica e festa dei Modena City Ramblers che hanno trascinato tutti, le partite di calcio e pallavolo stravinte dall'entusiasmo dei giovani saharawi, i momenti religiosi guidati da mons. Paolo Lo Savio e Padre Sebastiano. Nel prossimo numero di Nostro tempo un ampio servizio fotografico.